



## La legalità vale per tutti

Scaduta da tempo la convenzione, l'Amministrazione comunale ha chiesto all'associazione Naviglio Grande di liberare i locali di proprietà comunale per poterne garantire l'uso più idoneo dopo opportuni controlli

Buccinasco (14 luglio 2017) – Che succederebbe se un bambino giocando si facesse male all'interno di una struttura comunale gestita da un'associazione che non ha titolo per farlo? Chi ne avrebbe responsabilità? E se scoppiasse un incendio?

Scaduta da tempo la convenzione con l'associazione Orti ecologici "Naviglio Grande", l'Amministrazione ha inviato al presidente una raccomandata chiedendo di liberare i locali di proprietà comunale entro 15 giorni (accogliendo poi la richiesta di proroga, concessa entro il 15 agosto). Un atto dovuto nel rispetto delle regole e della tutela dei cittadini e degli artisti.

“La politica di questa Amministrazione – dichiara il sindaco **Rino Pruiti** – è chiara e trasparente, il valore della legalità non può essere derogabile per nessun motivo. Lo abbiamo fatto nei mesi scorsi con il bar del parco Spina Azzurra (oggi con una nuova gestione dopo regolare bando) e il ristorante di via Tiziano che affaccia sul lago dei Pioppi: scadute le convenzioni (ma mai all'improvviso) abbiamo riacquisito di fatto dei beni comuni in modo da rimetterli poi a disposizione della collettività nel modo più adeguato. Questo vale anche per l'associazione Orti ecologici Naviglio Grande, la convenzione è scaduta, quindi non ha più titolo di stare nei locali di via degli Alpini. Concederemo comunque una proroga fino al 15 agosto in modo da consentirle il trasloco in modo agevole”.

“Se l'associazione vorrà continuare a svolgere attività – continua il sindaco – si comporterà come tutte le associazioni di Buccinasco. Iscrivendosi all'albo delle associazioni (oggi non risulta neanche nell'elenco), potrà richiedere eventualmente l'uso di spazi e strutture o il patrocinio per iniziative. Ora l'Amministrazione, come per il ristorante di via Tiziano, dovrà innanzitutto procedere alle verifiche dell'immobile per capire se e quali adeguamenti urbanistici sono necessari. Si farà poi eventualmente un bando pubblico per consentire l'uso corretto dei locali destinati prioritariamente al ristoro di chi si dedica alla coltivazione dell'orto. Il nostro obiettivo è chiaro, dobbiamo sanare le irregolarità in modo che tutte le proprietà comunali siano gestite secondo le norme, nel rispetto, lo ripeto, della legalità”.